

Prescrizioni di posa

pareti prefabbricate a doppia lastra Nuova Solai.

- Le fondazioni non devono presentare evidenti asperità ed è consigliabile che abbiano una tolleranza di planarità massima di +/- 1 cm.
- Il calcestruzzo della fondazione e della platea deve avere una maturazione adeguata onde sopportare, in fase di montaggio, il carico della parete e di un'eventuale mezzo d'opera per la movimentazione delle pareti.
- Le riprese di getto devono essere posizionate in modo tale da permettere la posa della parete prefabbricata (distanza consigliata tra filo esterno parete e filo ripresa 7 cm.) ed avere altezze leggermente diverse (circa 10 cm.) tra il filo interno ed il filo esterno onde facilitare l'inserimento della doppia lastra.
- I puntelli devono essere fissati su un piano compatto in calcestruzzo od altro tale da sopportare la spinta e la trazione data dagli stessi.
- È a carico dell'impresa di costruzioni, prima della posa delle pareti, il tracciamento esatto della linea di posa delle stesse con il filo colorato.
- Con un adeguato strumento deve essere definito il livello di posa delle pareti sulla fondazione (si cerca il punto più alto e si aggiunge a questo un minimo di 2 cm in altezza).
- È necessario realizzare il giunto orizzontale (fondazione-parete) tramite il getto integrativo che deve risultare completamente riempito per assicurare un'equivalenza statica e fisica con le pareti tradizionali.
- La perfetta verticalità delle pareti deve essere garantita mediante la regolazione a vite dei puntelli.
- Gli angoli formati dalle pareti prefabbricate a doppia lastra devono essere rinforzati con puntelli.
- Per garantire la continuità delle armature, prima di effettuare i getti in calcestruzzo, è necessario inserire tutta l'armatura di connessione prevista nello schema di posa tra un modulo e l'altro.
- L'eventuale armatura aggiuntiva prevista dal calcolo statico dovrà venire inserita in opera prima del getto integrativo.

Prescrizioni per il getto integrativo:

- | | |
|--|--|
| I. Classe di resistenza del calcestruzzo: | Rck > 300 kg/cm ² se non diversamente specificato dal calcolo. |
| II. Consistenza del calcestruzzo: | Solitamente S3 (salvo diversa prescrizione), in ogni caso con fluidità tale da consentire il riempimento dei giunti da parte del calcestruzzo. |
| III. Diametro massimo inerti: | 0/16 mm. |
| IV. Velocità massima del getto: | 0,50 ml./h. |
- Prima di effettuare i getti è necessario bagnare la superficie interna delle pareti prefabbricate.
 - Data l'altezza delle pareti, nella fase di getto, la caduta del calcestruzzo deve venire opportunamente "frenata" con curve del tubo getto o altro.
 - Il getto del calcestruzzo deve avvenire per fasce perimetrali di altezza di circa 50 cm. con una velocità di una fascia/ora.
 - Non ci devono essere interruzioni di getto né in direzione orizzontale né verticale.
 - Il calcestruzzo deve essere opportunamente compattato tramite vibrazione, in modo da garantire il completo riempimento, soprattutto in prossimità dei giunti.
 - I puntelli di sostegno delle pareti possono essere rimossi solo a calcestruzzo indurito.
 - Le pareti non devono essere sollecitate con altre strutture sino all'avvenuta maturazione del calcestruzzo integrativo.

Dati Tecnici

pareti prefabbricate a doppia lastra Nuova Solai.

DOPPIA LASTRA - sez. verticale



Dimensioni	su misura
Spessore pareti	25/30/35/40 cm.
Spessore lastre	ca. 5 cm.
Spessore calcestruzzo	15/20/25/30 cm.
Peso del prefabbricato	ca. 200 kg/mq.
Armatura parete	Inserita nelle lastre.
Aperture	Realizzate in stabilimento.
Superficie	Liscia da cassero metallico
Copriferro (standard)	Armatura trasversale 20 mm. (orizzontale). Armatura longitudinale 27 mm. (verticale).
Resistenza cls prefabbricato	Rck 300
Resistenza cls del getto integrativo	Secondo calcoli statici.
Armatura	B 450 C
Velocità di getto	Getto integrativo 0,5 m/h.

Modalità di impiego : lo spessore delle doppie lastre "S" equivale a:

- S = 20/25 cm compreso armatura (3 tralicci 5/7/5 e rete elettro-saldata $\varnothing 5$ 20x20);
- S = 30/35 cm compreso armatura (3 tralicci 6/8/6 e rete elettro-saldata $\varnothing 5$ 20x20);
- S = 40 cm compreso armatura (3 tralicci 8/8/7 e rete elettro-saldata $\varnothing 5$ 20x20).

DOPPIALASTRA

caratteristiche dei setti verticali costituiti da DOPPIALASTRA - MODULO 250 cm.

spessore	cm	20	25	30	35	40
tralicci K Pittini	n°			6		
peso proprio	kg/mq			200		
peso DOPPIALASTRA in opera con riempimento di calcestruzzo	kg/mq	500	625	750	875	1.000
peso DOPPIALASTRA con coibente di cm.4 di spessore, riempita di calcestruzzo	kg/mq	-	525	650	775	900
coefficiente globale di trasmissione kcal/mq h C con coibente ($\lambda = 0,035$)	k	-	0,69	0,67	0,66	0,63

N.B. spessore max 40 cm.

D. L. 16/02/2007

Classificazione di resistenza al fuoco per prodotti ed elementi da costruzione.

La tabella seguente riporta i valori minimi (mm) dello spessore "s" e della distanza "a" dall'asse dell'armatura alla superficie esposta sufficienti a garantire il requisito REI per la classi indicate di pareti portanti esposte su uno o due lati che rispettano le seguenti limitazioni:

-altezza effettiva della parete (da nodo a nodo) ≤ 6 m (per pareti di piani intermedi) ovvero $\leq 4,5$ m (per pareti dell'ultimo piano).

Classe REI	Esposto su 1 lato	Esposto su 2 lati
30	s = 120 / a = 10	120 / 10
60	s = 130 / a = 10	140 / 10
90	s = 140 / a = 25	170 / 25
120	s = 160 / a = 35	220 / 35
180	s = 210 / a = 50	270 / 55
240	s = 270 / a = 60	350 / 60

s = spessore minimo parete.

a = distanza dal baricentro dell'armatura al lato esterno parete esposta al fuoco.

Misurazione in millimetri.

UNI EN 14992:2007

Elementi da parete

1) Scopo.

Deve anzitutto essere prestata attenzione al campo di applicazione della norma, che viene così definito:

"La norma si applica a muri (unità bidimensionali verticali o inclinate, piane o curve) prefabbricati, realizzati con calcestruzzo normale o alleggerito. Possono avere funzioni di muro esterno o meno, funzioni di facciata ("facing functions") o meno, o una combinazione di queste funzioni."

2) Termini e definizioni.

L'analisi delle definizioni riportate nella norma appare decisamente rilevante, in quanto l'applicazione di determinati punti varia in funzione delle caratteristiche o della destinazione d'uso del prodotto. Si sottolineano in particolare le seguenti:

"Facing function" ("funzione di facciata") : capacità di soddisfare speciali requisiti dimensionali, requisiti estetici di superficie, requisiti estetici di forma o una combinazione di questi.

"Loadbearing wall" ("muro portante") : elemento da parete strutturale che porta carichi esterni o è importate per la sicurezza delle persone.